

N° 05) LA FORZA DEI MIEI OCCHI

Polifemo: In un mondo dove la tecnologia
segna il passo per la vita e la pazzia
non c'è posto per un uomo che non sa
respirare l'aria di modernità.
Il progresso scopre sempre nuove cose
ma dimentica il profumo delle rose,
ogni cosa ha preso già un sapore amaro,
ormai regna solo il ferro ed il denaro.
Il domani appare già sempre più scuro
vedo lotte e sofferenze nel futuro
porteremo la ragione verso l'autodistruzione

Euriloco: Ehi, buon uomo che lavori la tua terra,
siamo stanchi, ritorniamo da una guerra,
abbiam fame vogliam pane, vogliam vino
e domani, o poi, riprendere il cammino

Polifemo: Non ho nulla per chi prende come un gioco
gli omicidi, le battaglie, il ferro e il fuoco...

Perimede: Facci un prezzo, anche se caro, ti darem oro e denaro

Polifemo: No non voglio le tue luride monete
san di morte, da me aiuti non ne avrete.
Ritornate presto sulla vostra nave
prima che la cosa non diventi grave

Euriloco: Beh, ragazzi, questo vecchio non capisce,
qui da solo un uomo si rincretinisce

Perimede: Quindi noi non lo ascoltiamo
e il suo cibo ci prendiamo

Polifemo: No, voi non farete più niente,
non ve ne andrete di qua,
la forza che è nei miei occhi
a fine in voi segnerà

I